LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI - N 109 — DOMENICA 20 A prile 1913 — UDINE — Via della Posta Telefono 1-68

bbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Ricordi d'Africa.

Cesare Gugliemo Pini ha compilato un volume « Fiammento dei miei ricordi d'Africa » (Casa editrice Lapi-Citta di Castello) i quali sono una miniera di ricordi e di sensazioni della magnifica attività dell'eroico ufficiale che partecipò alle campagne di guerra del 1893 del 94-95 e del 95-96 in Africa.

Il Pini fu gravemente ferito e fu trascinato grondante sangue ad Addis Abeba ove rimase prigioniero di Menelik.

L'odissea del Pini in Africa che gli valse ben due medaglie al valor militare non potrebbe essere meglio descritta che in queste parole del dott. D'Amato, ex ufficiale medico in Africa :

« S'è in marcia da mezz'ora, prima disordinata poi più regolare.

Avanti, a destra, trascinano un colosso curvo, colle braccie piegate sul petto come volesse nasconderle sotto le ascelle; la sinistra è più attaccata alle costole da una benda sudicia e sanguinolenta. Il suo sguardo è truce, compreso da immenso furore : non si calma nel vederci... Porta il pizzo arruffato e nero : è Pini, e sembra Capaneo impotente e fremente sotto la pioggia di fuoco.

Quistiona spesso con le guide bestiali, minaccia con l'occhio e col pugno, va innanzi a testa china : un miracolo di equilibrio, barcollante come ubbriaco, bestemmiando come un turco, mordendosi a sangue le labbra.

In capo porta u vecchio berretto rosso che gli covre il cocuzzolo e l'occipite ; il viso è bruciato dal sole di un livido rameico, ha nudo il petto, ed un pezzo di tela — avanzi di una giubba — unico suo indumento, lascia scorgere il braccio dritto, muscoloso e asciutto, e il sinistro striato dal sangue che spiccia dalla spalla forata da un proiettile.

Sulla spalla, poi, è un grumo di sangue che brulica di mosche, ed egli non cura scacciarle.

Passandoci vicino si volse e disse con voce sepolcrale :

— E' finita! Ieri volevo precipitarmi da un burrone e questi cani mi trattennero : ma lo farò domani !

Salutò malinconicamente e riprese la via, isolato fra gli ascari che lo guardavano in cerchio, a distanza, come un orso incatenato.

Quell'uomo, anche incatenato, era temuto dal nemico ».

—

Il volume scritto in uno stile diremmo quasi tagliente come la sciabola del Pini, cimentata in una infinità di duelli, è diviso in tre parti e contiene una infinità di episodi e sopratutto di profili nei quali rivivono figure passate alla gloria della storia o consacrate da nuovi e recenti trionfi nella guerra di Libia.

Fra gli scomparsi : Bettini, Carchidio, Toselli, Arimondi Galliano, Verri, Castellazzi, Barbanti, Spreafico, Bongiovanni, Molinari e tanti altri ; e fra i vivi : Di Maio, Ameglio, Fadda, Salsa, Fara, e una infinità di altri ufficiali valorosi.

Gli episodi tristi e quelli gai di tutta una guerra tormentosa passano nelle vive pagine del libro del Pini, a traverso il temperamento di uno scrittore chiaro, efficace e semplice.

Si è vivamente imbarazzati nello scegliere qualche parte del libro interessante, del quale diamo alcuni capitoletti.

Il duca degli Abruzzi

Molti anni prima ch'egli si lanciasse ardimentosamente alla conquista del Polo Nord, o andando o ritornando, non ricordo bene, da un viaggio di circumnavigazione, ci venne a fare una visita in Africa.

Io mi trovavo, allora, a Cheren nel 2.o battaglione « basci-buzuc » comandato dal maggiore Fadda (ora generale), e non so dirvi la letizia che portò nella capitale dei Bògos il giovane e simpaticissimo Principe.

Bianchi e neri si fecero in quattro per festeggiarlo, ed i semplici ma cordiali divertimenti, del tutto soldateschi, offerti al figlio dell'eroico ferito di Custozza, credo gli sieno riusciti più accetti delle inamidate accoglienze in uso nei paesi così detti civili. Divertimenti semplici e rumorosi, a base di fantasie, da parte dei neri, e di cavalcate da parte nostra. A proposito delle quali, anzi ricordo che la più, direi così commovente fu un paper hunt (caccia alla volpe simulata) dove il prode morto di Càssala, capitano di cavalleria Francesco Carchidio dei conti Malavolti, faceva da master ed il nervosissimo tenente Cingia fingeva la volpe : cani, mi sembra, erano i poveri tenenti Augusto Vecchi e Federico Della Torre, ambedue buoni cavalieri. Partimmo in un gruppo serrato, fra vavalieri autentici e fantaccini e marinai a cavallo, ma, ohimè ! ogni ostacolo voleva la sua vittima, ed in breve il terreno fu seminato di fanti e di marinai, i quali avevano pagato il loro bravo tributo d'un capitombolo. Il Duca, pur avendo la testa rotta e la fronte ammaccata per un precedente ricordo d'un salto mal riuscito, si dimostrò quell'audacissimo cavaliere che egli è sempre stato e vinse facilmente... *faute de combattants.*

Il ritorno sembrò piuttosto la sfilata dei reduci da un combattimento che da un'allegra partita di caccia.

Fra i marinai a cavallo era anche Umberto Cagni, che fu poi compagno al Duca nella memorabile esplorazione artica, e anche cavalcando non smentì la sua fama d'uomo coraggioso e... fortunato. Un po' sul collo un po' sulla coda del cavallo superò tutti gli ostacoli e fu il solo marinaio che non toccasse terra.

Il battesimo del fuoco.

Veramente un precedente piccolo battesimo lo avevo già avuto nel Molasenai (regione Ovest-Asmara) per agguattare gli autori di una razzia sul villaggio di Abarda ; razziatori che ci avevano fatto correre, invano per parecchi giorni, prendendoci a fucilate la notte ; ma autentico, ma grande, ma completo battesimo del fuoco, l'ebbi in Agordàt, fra quelle palme gigantesche, dove, trascinato da uno slancio naturale, mi trovai, ad un tratto, a pochi passi dal nemico, anzi a tanti pochi, che, improvvisamente un bel pezzo di « dervise' » mi acchiappò per una tasca tentando di tirarmi giù di sèlla, col risultato di strapparmi soltanto la giubba di tela bianca ; ma in quello un altro « dervise' », più svelto, mi abbracciò (non amorosamente) addirittura, e, senza l'aiuto dei miei fedelissimi àscari, non avrei potuto cavarmi dalla stretta poderosa dell'eroico sudanese. In quel momento, ricordo benissimo, provai la sensazione come di una fredda lama di pugnale penetrantemi in un fianco : ma, per mia fortuna, non fu che una sensazione... nervosa !

Mi spararono, a bruciapelo, più fucilate, ed anche in questo. ebbi un santo dalla mia, perchè ferirono soltanto la mia fortissima cavalcatura, la quale, colpita nella fronte e nella pancia, si piegò sulle gambe ma per rilevarsi immediatamente : era un demonio, quell'animale, più assai dell'animale padrone cavalcante !..

Bandiere Dervisci

Fu in quella tumultuosa mischia che mi accadde di battere il naso (non piccolo!) in un gigantesco porta stendardo « dervisci » il quale, come ci trovammo faccia a faccia, io menando istintivamente le mani, ed egli stringendo forte forte con ambo le pugna il suo gran vessillo multicolore, stramazzò morto, e mi abbandonò fra le braccia la sua bella bandiera ; che adesso adorna una delle sale della Reale Armeria di Torino, dopo di avere ornata la cupola del « Palazzo del Serraglio » a Massaua.

(Le bandiere conquistate ai « dervisci » oggi — mi riferisce il magg. conte Alberto Spada, mio ottimo e vecchio amico — si trovano nel museo della Cittadella sempre a Torino).

Così avvenne che senza volerlo e senza quasi saperlo, mi trovai ad avere conquistata un'insegna al nemico ; e. poco meno che contemporaneamente, ad un mio trombettiere (mi par si chiamasse Omar Alì, ed era un Habàb) toccò la stessa sorte : anzi fu ancor più fortunato di me, che si ritrovò fra le mani il gonfalone di seta verde dell'Emiro Ahmed Alì, comandante il capo l'oste nemica ; e certamente, dopo che l'Emiro era caduto morto, ferito in più parti del corpo.

Riconobbi il distintivo del comando nemico. e io mandai immediatamente a l'Arimondi, per il che me ne fu attribuito l'onore ; ma ciò non essendo esatto scrissi subito una breve lettera, declinando pubblicamente il merito che mi si faceva.

Bastonature

Forse, quest'altissimo sentimento belligero, quest'ardore sfrenato di correre incontro al pericolo, questa temeraria gara alla morte, fu non ultima causa dei nostri disastri ; poi che era un'emulazione continua fra ufficiali e gregarii, fra squadroni e batterie, fra arma ed arma : ricordo sempre — per esempio — le botte terribili che si scambiarono poco fraternamente ma ripetutamente, il II battaglione di « basci-bazuch » (il mio) e la I batteria indigena (sudanese) ; e poi il medesimo II indigeni con gli ascari dello squadrone di Cheren ; e, finalmente, anche fra l'una e l'altra compagnia dello stesso battaglione ; e sempre per competizioni d'indole militare : per confronti ed affronti guerrieri.

Si provocarono a lungo e poi giù legnate da orbi ; e, spesso, anche sciabolate e fucilate ! Una volta contai io stesso ben ventiquattro feriti ; in un'altra circostanza corse regolare sfida fra i cavalieri dello squadrone ed i « basci-buzùch » del II, gli uni e gli altri residenti a Cheren : luogo del convegno la piazza del « ferro di cavallo », ch'era il villaggio popolato, esclusivamente dalle « sciarmutte » (donnine... di buon cuore) ; tempo, un'ora dopo il « silenzio » suonato dai trombettieri ; arma, a volontà !...

Una sfida... rientrata

Noi ufficiali eravamo al caffè in piazza del mercato a Tantarua, come chi dicesse l'« Aragno », il « Biffi » il « Gambrinus » di Cheren, e, saputo — a pena in tempo ad evitarla — della singolarissima sfida, accorremmo più che in fretta sul terreno ; ci precipitammo in mezzo ai contendenti e riuscimmo a dividerli a suon di cazzotti e di pedate, mentre quegli energumeni pretendevano bastonare come matti al nobilissimo fine di dimostrare ai lancieri, che avevano adempito egregiamente al loro dovere caricando il nemico davanti a Càssala : i fucilieri o — meglio i moschettieri — che i loro pennuti colleghi avevano avuto un po' di soggezione della temuta e rinomata cavalleria « baggàra » (dervisci) ; il che era menzogna, in quanto non poteva la poco — troppo poca — nostra cavalleria « ricacciare oltre il Gasce » la nemica, infinitamente più numerosa, ed armata di lunghissime lancie a lama larga un palmo mentre che i nostri cavalleggeri (la lancia l'avevano lasciata a casa impugnando la sola sciabola.

La carica di Càssala fu l'episodio più bello e più cruento di quella felice impresa. saviamente predisposta, abilmente effettuata della quale il merito principale — conviene riconoscerlo — spetta all'allora tenente dei Bersaglieri Giardino, residente politico-militare dalla regione Barca, oggi tenente colonnello già sottocapo di stato maggiore in Libia.

Il giornalista « Zulù »

Un giorno di gennaio dell'anno 1896 durante la raccolta delle truppe in Addigràt, quando l'invasione scioana era nel suo pieno, e Macallè resisteva sempre, tornandomene al campo del mio battaglione, incontrai un ometto, piccino piccino, magro come un'acciuga, nero come un africano, insaccato in un vestito di tela giallognola dal taglio che pretendeva essere elegantissimo ed era piuttosto buffo anzi che no ; la zucca coperta da un grande elmetto scuro, di una forma mai vista, di sotto la quale spuntavano due baffacci inverosimili e luccicavano due occhietti neri neri.

— O chi è quel coso ? — domandai.

— Ma ! dicono sia un giornalista.

— Che vuole qui ?

— Cerca il Governatore.

Eppure più lo guardavo e più mi sembrava di riconoscerlo, quel muso ; m'avvicinai e lo ravvisai senza pericolo di sbagliare.

— Zulù ! — esclamai — e che fai da queste parti ?

Buttarmisi nelle braccia come un cencio e baciarmi con trasporto affettuoso, fu tutt'una.

Mi raccontò quindi una storia complicatissima di bagagli smarriti, di servi spariti, e, manco a dirlo, di quattrini perduti !

— Vieni via, che un pezzo di « corcutta » (pane indigeno) per mangiare ed una manata di paglia per dormire c'è anche per te. Andiamo ! E così me lo portai al campo e l'ebbi ospite piacevole per un bel pezzo. Perchè Del Valle conosciuto forse maggiormente col pseudonimo giornalistico di « Zulù » non sarà stato uno stinco di santo, oh, no! ma insomma era un buon diavolo e, certo, un simpaticissimo tipo. Quanti assai peggiori di lui, non hanno neppure il merito d'avere posseduto l'ingegno e il coraggio che egli aveva indubitatamente.

In questo periodo di tempo che fu l'ultimo della sua burrascosa vita, non sognava che battaglie, e ad averlo mandato via c'era da vederlo piangere come un bambino. E il giorno della battaglia, venne ed egli non mancò, all'appello, povero « Zulù », a compiere quel dovere d'italiano in fin dei conti, cui non era per nulla obbligato.

Marciava, allora, con gli alpini, non essendo possibile che potesse seguir noi degli indigeni, troppo mobili e troppo rapidi, e chi l'ha veduto, in quei giorni, con una mantellina da soldato sulle spalle e il « fez » da bersagliere in testa non può dimenticarlo più.

La mattina del nefasto 1 marzo, lasciò la penna del cronista per un fucile, e cadde, combattendo da bravo.

Così riscattò con una morte eroica la sua vita disordinata e forse non esemplare il povero « Zulù », ed alla sua memoria fu decretata una medaglia di argento al valore.

Cronaca Provinciale

Interessi ferroviari

« Sull'allacciamento della Pedemontana e del Tram Udine San Daniele al Molino del Muro »

L'allacciamento della Pedemontana al Molino del Muro più facile e più economico non solo di quello alla stazione di Flagogna ma anche alla stazione di Pinzano, e sarebbe visto volentieri dalla Valle dell'Arzino anche nel caso di una nuova stazione in detta località.

Ci consta anzi che la popolazione della Valle stessa dell'Arzino avessero anni ta inoltrato un ricorso alla autorità competenti perchè la stazione della Spilimbergo-Gemona fosse sorta presso il Molino del Muro, in luogo di Flagogna.

Difatti per recarsi alla stazione di Flagogna, bisogna percorrere una strada apposita ; mentre, per recarsi al Molino del Muro. ci serve la strada attuale, che conduce a Pinzano, e che i nostri carradori battono continuamente per frequentare i mercati di S. Daniele e Spilimbergo.

Detto punto si presterebbe assai bene, anche per l'allacciamento del Tram Udine-S. Daniele, cosa che interessa certo la Società Veneta, probabile concessionaria della Pedemontana.

Tale allacciamento se non offre tutti i vantaggi di un allacciamento diretto della Pedemontana alla stazione di Flagogna offre però ancora i seguenti

1. Due chilometri di minor percorso pei treni destinati a proseguire sulla Pontebbana e sulla futura Maiano-Udine.

2. La possibilità del doppio binario sul tratto Molino del Muro « Stazione di Maiano ».

La cosa merita speciale studio da parte della nostra Camera di Commercio, e delle Ferrovie dello Stato e l'eventuale concessionario della Pedemontana.

Dall'altro canto le stazioni comode e ben ubicate, rendono proficuo l'esercizio delle linee, ed una stazione al Molino del Muro, sarebbe veramente indeale tanto per la Spilimbergo-Gemona, che per la Pedemontana ed anche pel tronco Udine-S. Daniele.

Colle di Pinzano, li 14 - 4 - 1913.

R. G.

VITO D'ASIO

Una cosa che non va. — A chi percorre la strada Anduins-Vito d'Asio non può non dar nell'occhio lo splendido edificio scolastico delle elementari superiori, con annessa abitazione per l'insegnante, dono del co. comm. Ceconi al comune di Vito d'Asio.

Ma se ottima impressione desta nel passante il bell'edificio, e se suscita in lui sensi di riconoscente ammirazione pel generoso donatore, non lascia certamente edificato l'osservatore il fatto di vedere che certi locali dell'edificio stesso, costruiti per offrire più comodità alla civile abitazione, sono invece adottati per uso *pollaio* e *conigliera*.

A coloro cui aspetta degna e doverosa cura, la risposta.

18 - Aprile 1613.

Un villeggiante

CORDENONS

Festa militare. — Lunedì mattina alle ore 11.30 in piazza del Plebiscito in occasione della festa del reggimento Genova cavalleria 4. squadrone qui in distaccamento, seguirà il giuramento delle reclute. Alla solennità furono invitate le autorità Cittadine.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo

TRICESIMO

Assemblea del Circolo Agricolo intercomunale.

Domenica scorsa, in una sala del Palazzo Scolastico, fu tenuta l'Assemblea annuale di questo fiorente Circolo Agricolo. Numerosi i soci intervenuti dai comuni di Cassacco, Reana, Tavagnacco, Savorgnano e Tricesimo. Il Presidente Sbuelz tenne loro una lunga e dettagliata relazione sull'attività del Circolo durante l'anno 1912. Rilevò l'aumento dei soci che da 311 al 31-12-911 salirono a 365 a fine dicembre 1912 ed il movimento cassa da L. 80.426.20 a L. 98.770.08 ed il patrimonio sociale a circa lire 4.000. Accennò a parecchie proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio nelle prossime sedute, e principalmente quelle per l'acquisto di due seminatrici, illustrandone tutti i vantaggi derivanti dall'introduzione di questa novità nella semina del grano nelle nostre campagne ; di concorrere con un sussidio per l'impianto di una stazione di monta taurina tanto reclamata dai nostri allevatori ; di iniziare le pratiche per una esposizione bovina quale rassegna dei miglioramenti, o peggioramenti, ottenuti dopo quella importantissima dell'ottobre, 1905.

Parlò quindi a lungo sulla necessità di sistemare le concimaie, i cortili e gli orti che tanto e tanto lasciano a desiderare nella maggior parte delle nostre case coloniche. Raccomandò il maggior uso dei trinciaforaggi, del panello nell'alimentazione di tutto il bestiame e quello del gesso per mantenere ed arrichire la potenzialità fertilizzante dello stallatico. Invitò gli agricoltori a prenotare tutti i fruttiferi disponibili nel vivaio locale ed a farsi onore nel prossimo concorso pel distretto di Tarcento pel miglioramento delle stalle e concimaie dimostrando così la nostra simpatia e l'interessamento per queste provvide iniziative sorte per merito della nostra Cattedra Ambulante e rendendo sodisfatto l'attivo ed infaticabile dottor Dorta.

L'assemblea ascoltò con deferente attenzione la lunga relazione — conferenza del Presidente con ripetuti segni d'approvazione.

Infine venne approvato all'unanimità il resoconto finanziario del 1912 e riconfermati i consiglieri e revisori dei conti uscenti.

PORDENONE

Società operaia. — In una delle scorse sere seguì una seduta del Consiglio della Società Operaia, per la nomina di varie cariche.

Dopo alcune comunicazioni del Presidente, il Consiglio confermò per acclamazione a rappresentante della Sezione di Fiume il signor Alberto Diener ; nominò a bibliotecario il maestro sig. Liberale Loria ; a porta e viceporta bandiera i signori Francesco Polese e Vittorio Ortiga ; a membri del Comitato Pro Infanzia confermò i signori Francesco Asquini, dottor Luigi Andres, Antonio Brusadini, dott. Amilcare Caviezel, avv. cav. uff. Riccardo Etro, avv. Antonio Locatelli, Gino Rosso ; a membri della Commissione della Scuola di disegno confermò i signori ing. Augusto Mior, Vincenzo Maroder, Antonio Scaini ed Antonio Zanette.

PAVIA DI UDINE

Malcontento di amministrati — In alcune frazioni del nostro comune, e specialmente a Lauzacco (sede ora della casa municipale), ed a Risano, sono « furidondi » e mi si dice che vogliano o che stiano preparando qualche dimostrazione ostile all'attuale amminiitrazione per l'aumento della tassa famiglia portata fino al doppio o al triplo e anche al quadruplo degli anni scorsi. Proprio così ; senz'accorgersi, quei poveretti, che in tal modo cadono per lo meno nel ridic lo. Difatti, è un principio di filosofia, anzi dirò meglio, di buon senso, il quale dice che date certe premesse, si devano accettare per forza le necessarie consegnenze.

Ora voi, cari frazionisti di Lauzacco e di Risano, e si potrebbe aggiungere di Percotto, voi, dico, che vi siete tanto scalmanati per il trasporto della sede municipale, e che a tale scopo avete firmata tutti, sacerdoti compresi, eccettuato il medico, una petizione alla competente autorità ; voi che avete freneticamente applaudito alla delibera consigliare, che, con solo quattro contrarii, approvò il trasporto di detta sede da Pavia. dove avea vissuto per cento anni, e poteva fermarsi altrettanti, alla gentile Lauzacco ; voi, ora vi lamentate dell'aumento delle tasse e specialmente della tassa famiglia ? Ma ditemi di grazia : E le spese per la compera del locale ex-Prasse, e quelle per il riattamento, e quelle per l'abitazione del segretario, vice-segretario e cursore ancora, chi credete voi che la sostenga ? Io ?... Io no certamente, chè non ne ho.

Gli amministratori ?... Ohi bòi! Essi si saranno magari pentiti di aver fatto quella imperdonabile deliberazione, ma benchè ricchi, state sicuri che di centesimi non ne sborseranno neppure uno di più di quanto sono obbligati come ogni altro cittadino. Dunque ?... Dunque tutti un po' uno.

Avete voluto il trasporto della sede municipale : bisogna ora che vogliate anche sostenere le spese relative. I debiti, vedete, e tenetelo sempre a mente, non si cancellano da sè, e neppure colle mirabolanti parole e frasi rettoriche, di certi relatori e sostenitori d'una sì povera causa ; ma una volta fatti, bisogna pagarli. Ed essendo esausta la cassa municipale, e gli introiti annuali non essendo sufficienti vien da sè che si debbano aumentare le tasse. E però o cari frazionisti, specialmente di Lauzacco, di Risano, nonchè di Percotto, invece di lamentarvi, di imprecare, di ordire dimostrazioni ostili (cosa che, se non fossero educati e civili, la potrebbero fare solo gli abitanti di Pavia), battetevi a sangue il petto con una grossa pietra esclamando : *Mea culpa, mea culpa mea maxima culpa.* *Uno di Pavia.*

ARTA

Un altra di questa Amministrazione. Sia perchè non gli venne aumentato lo stipendio, sia che lo si avesse voluto allontanare, circa un anno fa il dott. Sorge abbandonava questa condotta medica, lasciando così il Comune senza sanitario e si diceva anche boicottato perchè l'Amministrazione comunale, anzichè farsi premura di provvedere per l'apertura del concorso, e su basi accettabili anche dall'associazione Medica, ricorse ad un altro infelice quanto sfortunato rimedio pei contribuenti, cioè quello di trovare un medico interinale, ed avere così il tempo necessario per l'esecuzione delle pratiche di concorso.

Senza fatica e senza sforzi enormi, si capisce, trovarono uno, che dato lo stipendio non dispiezzabile di 22 lire giornaliere accettò.

Incredibile, quanto deplorevole : è passato quasi un anno, ed ancora l'amministrazione sta studiando il modo di eseguire le pratiche per l'apertura del concorso !

Intanto, dalle bocche di chi paga, e paga bene non si odono che lagni.

Confidiamo che quel provvedimento che non è stata capace di prendere per interesse del Comune e nel non breve periodo di un anno, l'amministrazione Comunale a tutela dell'interesse dei soci contribuenti, vorrà farlo prendere sollecitamente l'Autorità Superiore, il sig. Sottoprefetto.

PALAZZOLO

Minaccie anonime. — 19. Domani, domenica, il nostro consiglio è chiamato a discutere diversi oggetti, fra i quali uno che riguarda il segretario Comunale. E oggi, fu trovata affissa alla porta del Municipio una carta a lutto con la scritta « O via il Segretario, oppure abbasso l'amministrazione! »

Morbillo. — Il morbillo infierisce, furono denunciati cinquanta casi tutti in forma benigna ; ma le scuole, a differenza degli altri Comuni, rimangono aperte.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio dell'Ospitale. — Nella seduta del 18 aprile questo consiglio autorizzò il Presidente a stare in giudizio contro Malacarne Giuseppe per pagamento spedalità.

Eliminò spedalità inesigibili ; ed accettò il preggio proposto dalla sig. Brusut Teresa, per la continuazione fittanza d'un terreno.

Unione agenti. — Questa Società, nella seduta di venerdì, nominò a presidente Federico Vizzotto, vice presidente Cargnelli Guido, a segretario Montico Antonio ; a consiglieri : Mori Romeo, Trani Alessandro, Santesso Antonio. Zanini Siro, Polo Giovanni, Brigo Albano, Cossettini Enrico ; a revisori : Quartaro Umberto-Di Donato Emilio e Cargnelli Renato.

Il soldo di Agostino.

Novella di Anita Renieri.

Al conte Alfonso Colombatti.

Agostino camminava in fretta, con il soldino stretto in una mano e il bricco di smalto scrocciolante ne l'altra. Andava in fretta perchè aveva paura ; e in verità un po' di ragione l'aveva. La sera era oscura oscura. Grandi nubi si accavallavano dissolvendosi fino a coprire gran parte del cielo. La stradetta che menava ai Casali era deserta ; i pini diritti e snelli gittavano la loro mobile ombra su la stoppia, che biancicava ne l'oscurità. Si levò il vento e le rame dei pini cominciarono a stormire, a frusciare, a cantare con una voce così varia e così strana, che gelava il sangue ne le vene di Agostino. Egli affrettò il passo e il bricco di smalto scrocciolò più forte, battendo il ritmo della sua corsa e del suo cuore.

I casali erano distanti due chilometri da l'abitazione del fanciullo ; egli faceva quasi ogni sera quella via, per un soldo di latte che serviva a svezzare il suo fratellino. Poichè Tonino era ghiotto e testardo ; non voleva saperne di pappe : o il latte della mamma, o il latte della mucca. Agostino docile e buono andava per il latte de la mucca. Ma quando fu sul ponte della Roia, quasi a mezza strada, il rumore de l'acque ingrossate, lo stordì in tal maniera, che per lo spavento gli cadde il soldo di mano e invano si gittò subito carponi su l'erba per ritrovarlo. L'erba alta e umida gli bagnava le manine : trovò a tasto un lumacone liscio e viscoso, ma non il soldo, ma non il soldo... Allora si appoggiò a la spaletta del ponte e cominciò a frignare e a pensare al da farsi. Tornare a casa senza latte, no : c'era da esser picchiati. Arrivare ai Casali senza soldo, nemmeno : la Rosa non avrebbe fatto a debito con lui ; lo avrebbe incolpato d'essersi giocato il soldo a sassetto... E allora ? nemmeno restar lì poteva...

Il cielo diventava sempre più nero e il torrente sempre più fragoroso con l'alzarsi del vento e de la notte. Agostino stava davvero per disperarsi e per gridare quando, ne la stradetta erbosa, risuonò il passo di un uomo e il tintinnio di un paio di speroni. Il bimbo spalancò i larghi occhi già pieni di spavento, ma si rassicurò subito, aveva riconoscito il marchese Giacomo, il padrone. Questi, riconobbe a sua volta il monello e lo chiamò per nome :

— Agostino, Agostino che fai a quest'ora su la Roia ?

Il piccolo non rispose e non si tolse la berretta come usava sempre, ma cominciò a mugolare più forte e a raccontare la sua sventura.

Il marchese Giacomo prima sorrise, poi aggrottò le ciglia, poi ebbe un baleno su tutta la faccia rasa. Prese per mano Agostino e gli domandò a voce bassa :

— E' a casa, tua mamma ?

— Si è a casa.

— E tuo babbo è pure in casa ?

— No, è sempre a la Valeriana, dal fattore.

— Allora prendi : questo è un soldo per il latte, questa è una lira per te ; arriva ai Casali piano, piano ; e torna più piano ancora ; non si sa mai, con questa serata d'inferno ; potresti cadere, andando in fretta.

E lo guardò allontanarsi nel buio, non fu nemmeno commosso da lo scrocciolio misurato del bricco di smalto, che segnava ora il passo lento del fanciullo.

In due salti, l'uomo giunse a la casetta d'Agostino, bussò discretamente, gli fu aperto e in quella prima stanza nuda dove era una culla e un focolare egli compì il suo delitto, senza una parola, senza una carezza, con la forza brutale del padrone.

Agostino tornò più tardi quella sera ; aveva coscenziosamente misurato i suoi passi secondo il consiglio del marchese. In una manina, ben stretta la lira d'argento e ne l'altra bene in equilibrio il bricco quasi pieno di latte, passò altero e sorridente sul ponte de la Roia e non ebbe timore de lo scroscio de l'acque. Quando fu vicino al gruppo di pini, che scuotevano disperatamente le grandi ombrelle rade, si fermò un istante e sorrise. Un gran pensiero gli era balenato in mente. Allungò il passo come potè ed entrò in casa come un raggio di luce.

— Mamma, — disse a la donna smorta che lo fissava inebetita, — senti — e le raccontò la sua avventura ; quindi, alzando la manina chiusa a pugno fino a gli occhi smarriti di lei, e aprendola, ad un tratto gridò :

— E questa lira te la regalo !

Anita Renieri.

PASIANO DI PORDENONE

Abbiamo letto oggi sulla *Patria* la notizia che il sergente maggiore Conedera Guido di Dante classe 1886 battaglione Tolmezzo combattendo per la Patria fu ferito leggermente ad Assaba il 23 marzo u. s. Possiamo soggiungere che da notizie telegrafiche risulta che il valoroso trovasi in via di guarigione all'ospedale militare di Tripoli.

Da queste colonne mandiamo le congratulazioni al vecchio genitore che fu maestro per ben 25 anni in questo comune, dove ebbe i natali il valoroso sergente; ed al ferito che seppe farsi onore.

Infortunio sul lavoro — Battistel Luigi di Isacco d'anni 14 operaio alle fornaci riportava una contusione di Lo grado alla regione dorsale guaribile in 8 giorni.

Condanna esemplare — Ieri il pretore di Pordenone con assennata sentenza ha condannato Masserut Francesco di Giovanni di anni 18 alla detenzione di giorni 33 ed alla multa di L. 333.00 per gli atti di vandalismo commessi la sera del 24 dicembre scorso anno nella frazione di Visinale.

Il comune che maggiormente ebbe a risentire il danno, in seguito alla suportata condanna inizierà gli atti contro il genitore responsabile pel risarcimento.

MERETTO DI TOMBA

Fie. a di Beneficenza a S. Marco

Da due anni con febbrile lavoro si sta organizzando qui una grandiosa Lotteria, Pesca di Beneficenza. E' vero oggi sono all'ordine del giorno queste feste di beneficenza ma S. Marco si leverà certo dell'ordinario.... già dei preavisi stampati portano queste scritte:

S. Marco — settembre 1913.

Lotteria, Pesca, Pro sala d'istruzione per oltre 5005 doni:

Doni degli artisti friulani, stanza ammobiliatata, vitelli, macchine da cucire, aratro moderno, biciclette, fucili da caccia, mobili sorte, attrezzi rurali, vini e liquori, comestibili, vestiti fatti, maglierie, Tagli per vestiti, ombrelle, cappelli, utensili di casa, oreficeria, calzature, stoviglie, chincaglierie oggetti di cancelleria, agnelli, porcellini, animali domestici, cibi in scatole, dolci in sorte, orologi e sveglie, frutta, articoli in sorte.

Oltre 5005 regali!! da estrarsi quali primi col 10 per 100 garantito!!

Festeggiamenti: — Concerti alternati di tre bande, cavalcata araba con getto di regali di biglietti di pesca, lanciata di palloni areostatici fantasia, novità a sorpresa, svolgimento di variato programma pirotecnico, illuminazioni artistiche e fiaccolata con canto di cori.

Un tale programma non ha bisogno di parole è un eloquente manifestazione di proba esperienza... D. Fabio Simonutti anima di questa festa tutto saprà ancora ideare con stravaganza ed ordine perchè tutti accorrono a S. Marco e possano esclamare: Qui si fanno bene le cose!

RIVIGNANO

19. (*Alfa*). **Decesso.** — Iernotte a Chiarmacis, frazione del vicino comune di Teor, è morto l'ottimo sig. Giuseppe Zanon, agente dei conti Panciera di Zoppola.

La sua dipartita a 55 anni, mentre stava per raggiungere il meritato riposo dopo un esistenza di assiduo lavoro in pro dell'agricoltura, destò una dolorosa impressione anche nel paese nostro, dove lo Zanon contava tanti amici e conoscenti.

All. famiglia desolata, e in modo speciale all'amico Gigi, le condoglianze più sincere.

SPILIMBERGO

Lavori preparatori per il VII.o Cong. Pro Montibus et Sylvis.

Per invito del Commissario Prefettizio oggi convennero in Municipio numerosi cittadini per un adunanza preparatoria circa il VII.o Congresso della Pro Montibus et Sylvis che avrà luogo nel nostro teatro Sociale 27 corr.

A presiedere l'adunanza fu chiamato il benemerito presidente della pro Montibus cav. dott. Biasutti.

Venne d'accordo stabilito il programma sia della festa, che dei lavori del congresso.

Eccovi i due programmi:

Ore 9. Ricevimento dei congressisti i quali giungeranno parte in automobili, parte con l'ultimo treno della sera precedente e parte in carozza.

Ore 9 1/2. Ver mouth d'onore offerto dal Municipio.

Ore 10. Apertura del Congresso.

Ore 13. Banchetto nel salone Mich elini.

Ore 14 1/2. Festa degli alberi in Tagliamento, con l'intervento dell'intera scolaresca del Comune ed insegnanti, della truppa del presidio, di numerosi invitati e della cittadinanza.

Ore 16. Gita a Gajo, ove i Congressisti saranno ospiti del sig. Andervolti, onde visitare i ricordi patriottici del magg. Andervolti difensore di Osoppo.

E se il tempo permetterà, gita a Anduins.

Ed ecco i lavori che svolgerà il Congresso:

1. Comunicazione della Presidenza. 2. Relazione sull'attività sociale del 1912. 3. Rimboschimento in Spilimbergo 1912 (relatore Sotto Ispettore *Forestale* Martina). 4. Il bosco nei mandamenti di Spilimbergo e Maniago (relatore Casellatti). 5. I rimboschimenti nei ghiajetti dei duli torrenti (relatore Lucchini Lucchino). 6. Per il miglioramento dei pascoli alpini con riferimento a Friuli occidentale (relatori dott. Marchettano, dott. Mazzoli-Taic e dott. Grinovero).

Quindi il Congresso passerà all'approvazione del consuntivo 1912 e preventivo 1913, ed alla nomina dei Consiglieri.

PRATA DI PORDENONE

Scottata con l'acqua bollente

19. Ieri una figliuola di Piccinato Giovanni cadeva, accidentalmente, nello scolo bollente d'una pentola bollente di una pentola e ne riportava scottature tali che oggi dovette morire.

LATISANA

Gli acquisti della Commissione di rimonta. — Oggi ha avuto luogo l'annunciata visita della Commissione militare di rimonta. Vennero acquistati due puledri del cav. Moro e due puledri e un mulo dell'ing. Gasparini. Questi capi furono prescelti fra i 10 o 12 presentati. Prezzo medio pagato L. 700 per capo. Anche fra i soggetti rifiutati la Commissione ebbe a notare buoni requisiti, però guastati, dall'allevamento esclusivamente stallino.

Quando i nostri allevatori, che pure sono fra i migliori della provincia, si persuaderanno che ai puledri occorre moto, ginnastica continua? Se non è più possibile il pascolo, si costruiscano recinti all'aperto, di qualche migliaio di metri quadrati, e là si lascino i puledri.

Così solo il nostro paese potrà divenire un centro importante di rifornimento di cavalli per l'esercito.

Grandinata. — 19. Questa notte una furiosa grandinata devastò le campagne nelle frazioni di Pineda fino a Pertegada.

La temperatura da molti giorni è notevolmente abassata, da farci sembrare di essere in novembre!

TARCENTO

Società filarmonica. — Ieri sera, in numerosa riunione, la Filarmonica per acclamazione, in seguito ad esauriente relazione della cessata Presidenza, e del maestro della Banda e Scuola d'Archi sig. A. Cremaschi, nominava a presidente il dott. Sebastiano co. di Montegnacco, ed a consiglieri i signori: avv. G. B. Bulfoni, cav. A. Zanoletti De Monte Arturo, Villa Augelo, sulla cui intelligenza e zelo tutto il Paese confida.

Tiro a segno. — Oggi a Zomeais si pose la pietra fondamentale della Società locale di tiro a Segno. A rogiti del Notaio De Fornera fu stipulato il contratto d'acquisto da 22 proprietari dei fondi necessari per l'esecuzione del campo di Tiro. Alla stipulazione concorsero i membri della Presidenza, Perissutti dott. Luigi preridente, Azzolini Ascanio, Missettini nob. Giuseppe e Morgante Aldo consiglieri.

CIVIDALE

Per la venuta del decano. — Eccovi le disposizioni prese dal capitolo, dai parroci della città e dalle Associazioni cattoliche per le accoglienze al Decano mons. Liva che prenderà possesso del beneficio il 27 aprile corr.

Alle ore 8 ant. Messa parrocchiale per tutte le parrocchie; ore 9 precise ricevimento dell'Arciprete Decano fuori porta S. Pietro, nella località «Al Gallo» da parte delle Presidenze delle Associazioni Cattoliche dei Parroci tutti di Cividale e dal popolo invitato, e dai rispettivi Parroci e da manifesti che verranno pubblicati. Ore 9.45 arrivo in Basilica ove il Decano sara ricevuto dal Capitolo e presa di possesso del pastore. Ore 9.45 ricevimento nell'aula capitolare delle autorità cittadine invitate dal Capitolo. Ore 10.30 Messa solenne celebrata dall'Arciprete Decano.

Per l'occasione verrà eseguita una Messa con orchestra.

Mercato. — 19. Il tempo ha favorito l'affluenza al mercato settimanale. Parecchi affari furono conclusi sul mercato dei suini che in generale si mantengono su di un prezzo abbastanza evato. Il prezzo del burro varia dalle L. 2.50 a L. 2.80 e le uova da L. 6 a L. 7 al cento.

Un uomo trovato morto in un fenile
Delitto o disgrazia?

20. (*Per telefono ore 10*) — Stamane fu trovato morto nella tromba di un fienile a Spessa certo Martignazzi Giacomo da Attimis. Presenta gravi ferite al capo si da fare supporre in un delitto.

Sul luogo si so o portati carabinieri e il vice pretore dott. Piscopo per le indagini del caso.

Il concerto. — Scarso pubblico assisteva ieri sera al concerto dato al nostro Ristori, concerto strumentale e vocale di musica Italiana Antica. Era diretto dal maestro Romeo Bortoli.

Gli artisti riscossero unanimi applausi per il valore dimostrato nella fine esecuz one.

GEMONA

Durì in gattabuia — Il sarto Giuseppe Angeli noto col sopranome di Durì, di Gemona, è stato stamane passato in carcere per espiare giorni 10 di detenzione. La pena gli venne inflitta per offese lanciate all'ufficiale giudiziario sig. Bernardo Tolomei.

Quei del formaggio — La notte decorsa è stato commesso un nuovo furto in località Taboga di questo comune. Ignoti hanno sfondato una porta ed entrati in una stanza della casa di proprietà Morandini Lorenzo, vi rubarono 7 forme di formaggio del valore di L. 85.

Il ponte di Trasaghis. — I lavori del ponte sul Tagliamento sono sospesi e si teme che la sospensione abbia una durata molto lunga. Motivi di ciò sono le pretese esorbitanti dei barcaiuoli di Braulins pel trasporto del materiale e il mancato pagamento da parte della Provincia e del Governo dei co tributi stabiliti.

Nuovi opifici? Corre voce che una certa Ditta ha fatto pratiche presso il Consorzio Ledra-Tagliamento per l'acquisto di varii salti d'acqua nel tratto di canale trovantesi in territorio di questo Comune.

Lo scopo di tale acquisto è tenuto finora segreto ma si vocivera che l'acquirente abbia intenzione di servirsi dell'acqua per nuovi stabilimenti industriali.

Si vuole che la Ditta in parola non sia tanto bene quotata presso il Consorzio suddetto e quindi vi è il dubbio dell'effettuazione dell'acquisto. Non mancherò di informare in proposito non appena avrò conoscenza di qualche particolare.

Continua il morbillo. I casi di morbillo vanno ogni giorno crescendo di numero. Pare che la malattia tenda ad essere in forma più benigna che nei primi giorni.

TRASAGHIS

Furto — Certi Antonio Cucchiaro fu Pietro detto Fari di Angelo e Giovanni Zanella fu Antonio detto Gazet di Amaro, sono stati denunciati perchè sorpresi a rubar legna nei boschi di proprietà di questo comune.

BUTTRIO

Muore in una stalla

Gievedì sera nella stalla della patriarcale famiglia Paravano moriva un povero vecchio che dalle carte rinvenutegli indosso si riscontrò essere da Osoppo, dell'età d'anni 78.

La sera il padrone gli aveva portato porzione della cena frugale ma il povero uomo non sentendosi bene pregò gli si facesse bollire un po' d'acqua che poi bevette senza chiedere altro. Alla mattina l'infelice fu trovato esanime. Sul luogo si recarono le autorità.

PALUZZA

Sottoscrizione pubblica pro La mostra caprina. — A molti è parso troppo esiguo l'importo di Lire 150 del Comitato per la premiazione dei caprini. Si è pensato, perciò, di ricorrere ad una pubblica sottoscrizione libera che sembra accolta dalla migliore simpatia. Finora si hanno i seguenti oboli: Brunetti Mattea L. 30, Barbacetto Antonio 20, Gressani Antonio 20, Duzzi Giovanni 10, Unfer Giuseppe 7, Cortolezzis Matteo 5.

Ulteriori offerte indirizzare al Cassiere della Mostra sig. A Barbacetto.

TOLMEZZO

Una lettera del cap. Cavarzerani. — L'egregio capitano Cavarzerani, del 8.o alpini, conta qui molti amici. A uno di questi scrisse, in data 9 corr. dal Jeffren, narrandogli della ferita ed esprimendo la serena fiducia che stava per abbandonare le stampelle. Come si sa, egli fu ferito da una pallottola alla coscia, con isfioramento del nervo sciatico, per modo che s'ebbe paralizzato il piede. I medici si preoccupavano più del piede che della ferita, la quale difatti andò rimarginandosi regolarmente. Ora anche il piede va riacquistando sempre più le sue funzioni; così che — ripete il voloroso capitano in ultimo — fra pochi giorni le stampelle resteranno in un canto. E speriamo che, da quando scrisse a oggi, la sua speranza abbia trovato pieno effetto.

S. GIOVANNI MANZANO

Un vecchio trovato annegato
Suicidio o disgrazia?

(20 per espresso) — Stamane fu trovato annegato nel fiume Corno il vecchio Antonio Cantarutti di 63 anni nativo da Forgaria.

Si esclude ogni ipotisi di delitto, credesi invece che il povero vecchio si sia suicidato, o abbia trovato la morte nelle acque accidentalmente.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede Rieppi, Giudici Pampanini e Zozzoli, P. M. dott. Fabri, canc. Domenico Cabrini.

Una condanna e un' assoluzione. — Pietro Giacomo Pupulin fu G. Batta d'anni 28 natoa Portogruaro detenuto a Udine dal 6 dicembre ultimo il quale si ebbe già parecchie condanne fra estere e nazionali e Attilio Feruglio fu Paolo d'anni 42 da Udine incensurato sono imputati: il primo del furto qualificato di tre ombrelli del valore di Lire 20 a danno di Antonio Locatelli, dei furti semplici di tre paletots a danno di Tito Carabba, Alessandro Lisetti e Michelin Umberto, di una bicicletta a danno di Guido Cogoi in Palmanova del furto qualificato a danno di Siriani Giovanni tintore di Vat di una pezza di tessuto lana-cotone lunga 12 metr, d'un coperchio di caldaia di rame e d'una giacca nera il tutto del valore di circa L. 100, di tentato furto di denaro in pieno giorno nel negozio di Luigi Scrosoppi in via Gemona, non riuscendo nell'intento perchè sorpreso dalla moglie del proprietario Ines Zorzi coll'aggravante della recidiva specifica.

Il secondo di aver in Udine acquist to e ricevuto la bicicletta rubata senza essere concorso nella consumazione del furto.

Nei loro interrogatorio il Pupulin afferma il furto delle ombrelle e della bicicletta rubata a Palmanova con la quale venne a Udine in cerca di lavoro. Si presentò al Feruglio, a cui vendette la bicicletta pel prezzo di L. 60 ed ebbe L. 10 in acconto, rilasciandogli una dichiarazione di vendita, ma riprese poi la macchina e la impegnò presso il rigat iere Seradini. Degli altri furti e tentati furti è negativo.

I testi lo invertiscono ed egli li investe si che il Presidente lo minaccia di farlo portare fuori dell'aula.

Il Feruglio dice ch'egli acquistò la bicicletta del Pupulin in buona fede; gli versò subito L. 10 in acconto e poi altre 15 per lavoro fatto antecedentemente.

I testi suffragano la buona fede del Feruglio.

Il P. M. propone pel Pupulin 2 anni 5 mesi e 22 giorni di reclusione ed un anno di sorveglianza speciale, pel Feruglio un mese di reclusione e L. 100 di multa.

Il Tribunale condanna Pietro Pupulin a un anno mesi 5 e giorni 15 di requsione e un anno di vigilanza speciale e assolve il Feruglio per non provata reità.

Difensori del Pupulin avv. Zanuttini e del Feruglio avv. Cosattini.

Lotto Estraz. 19 Aprile.

VENEZIA	49	17	60	6	4
BARI	86	6	5	33	86
FIRENZE	26	35	11	36	16
MILANO	61	31	56	82	73
NAPOLI	86	19	63	82	44
PALERMO	1	10	75	47	58
ROMA	35	81	83	40	45
TORINO	62	75	21	77	5

Verso la completa sottomissione degli arabi della Cirenaica.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 20. — Si ha da Bengasi i primi particolari circa l'inizio della sottomissione degli arabi in Cirenaica, sottomissione che costituisce il fatto culminante della nostra conquista. Martedì passato 15 capi cavalcavano a Bengasi fino al palazzo del Comando, e 18 il giorno dopo attraversavano la città in pittoresco corteo, sopra superbi cavalli ricoperti di gualdrappi rossi. Essi conferirono con gli adetti all'ufficio politico militare e nel pomeriggio furono ricevuti nel palazzo del comando ove in una sala si trovavano circa 16 fra capi e sottocapi e notabili. Avvolti in bianchi baraccani sedevano su tre file dinanzi a un tavolo dove prese posto il governatore generale Briccola, assistito dal cav. Piacentini, comm. Pericoli e altri ufficiali. Il Governatore si felicitò coi cinvenuti e disse loro che il Goneruo d'Italia è lieto che Bracta abbiano compreso quale è la via del bene: promise rispetto alla famiglia, alla libertà alla religione, lasciando liberi i giovani di prestare il servizio delle armi, dando diritto ai capi ed ai notabili delle tribù di portarne

Un ufficiale interprete ha letto un documento in cui i capi, fiduciati per gli affidamenti ricevuti, si sottomettevano e giuravano di essere fedeli al Re d'Italia e di rispettare le leggi che il Governo loro imporrà.

I capi s'impegnavano nel documento di far consegnare le armi a tutti quelli che non sono capi o notabili. Considerano fausto il giorno d'oggi ed attendono che i soldati d'Italia vengano da loro por conoscere la loro ospitalità.

La lettura ebbe l'approvazione di tutti i presenti qualcuno domandò degli schiarimenti per attestare la loro intenzione di sottomettersi. Circa il bestiame nell'interno: Alcuni espressero il dubbio che i beduini venuti a conoscenza della sottomissione avrebbero potuto rubarlo; il comm. Piacentini rassicurò i capi che avrebbero provveduto. Infine prestarono giuramento sul Corano, ognuno lo baciò e appostò il proprio sigillo sul decreto.

La riunione si sciolse al grido di viva l'Italia. Si spera che la tribù dei Bratta avrà imitatori. Questo atto di sottomissione ha grande importanza politica e militare inquantochè garantisce con il possesso dell'oasi di Koefia la nostra sicurezza sul fianco sinistro.

Il Montenegro cede o non cede?...

Sono poche, e anche queste cotraddittorie, le notizie d'oggi riguardo il Montenegro. A Sofia, giunse voce, ch'esso cederebbe al e proposte delle potenze. Ma ecco che altre voci sono raccolte, secondo le quali Re Nicola insisterebbe sempre per avere compensi territoriali a scapito dell'Albania. Si dovrebbe però credere piuttosto alle prime, almeno stando al seguente:

La pace a giorni.

Il Montenegro agisce d'accordo con gli alleati

PARIGI 20. Il "Matin,, ha da Cettigne un telegramma dal suo inviato speciale che è in grado di assicurare che il Montenegro condivide interamente le idee degli alleati balcanici circa la risposta da dare alle potenze. Il Montenegro si unicse agli alleati per firmare la pace sulla base delle proposte delle potenze. Il "Matin,, riceve conferma di ciò da Sofia. Il Governo bulgaro sarebbe stato informato dal Montenegro della sua intenzione di agire concordemente agli alleati. La relazione della risposta alle potenze fu rimandata ad oggi, Stassera o domani sarà consegnata ai rappresentanti delle potenze.

Alcune modificazioni di lieve portata saranno portate riguardanti l'indennità di guerra. Appena tale nota sarà comunicata alle potenze il ministro inglese e e gli ambagliatori redigeranno il trattato di pace che sarà firmato dai rappresentanti turchi e da quelli degli stati balcanici.

Notizie in breve.

— Dopo le punizioni infiitte dal Governo francese ai propri funzionari per l'incidente di Nancy, l'ambasciatore tedesco a Parigi fece una visita al Ministro degli esteri per comunicargli che da parte della Germania l'incidente si considerava politicamento chiuso.

TEATRO MINERVA.

Cine Splendor.

La corrida dei tori proiettata ieri sera al nostro Teatro Minerva è una delle più riuscite film dal vero che si abbiano mai viste. E nella visione di queste film si prova un'emozione intensa nel dubbio sempre se la bestia inferocita sarà vittima dell'uomo o questi della bestia.

Mater dolorosa è uno dei capolavori a cui ci ha ormai abituati quella gran casa che è l'Ambrosio e non vi è bisogno di dir altro.

Masin La Puma gode sempre più le simpatie del nostro pubblico.

Stasera ultima sera dell'intero programma.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Nuovo importante pragamma per questa sera.

1. Pathè Journal N. 818, importante rivista.

2. Il Gran momento, potente dramma in 3 parti.

3. Gontrand artista comico, brillantissima scena.

Orchestra nelle ore serali.

Cronaca Cittadina

La corsa di resistenza

La morte di un cavallo.

Abbiamo ieri annunciato l'arrivo a Latisana dei partecipanti alla corsa di resistenza: primo, era «Zelus».

Il povero cavallo, però, ripartito da Latisana, quando fu a Muscletto, fra Varno e Codroipo dovette essere accolto in una stalla dove soccombette.

Il sig. Pontoni aveva acquistato di recente, dal signor Renato Mugani, Zelus che ha la stessa genealogia di un noto cavallo da corsa: «Giolitti».

L'arrivo a Codroipo.

Ecco l'ordine di arrivo alla seconda tappa:

Serbia di G. Pontoni: ore 14.22.

Leone di Zoratti Silvio di Codroipo: 14.23.

Marinello di A. Podrecca: 14.26.

Tam di Pietro d'Ambrogio: 14.26.

Roma del dott. Della Savia: 14.27.

Isabella del sig. Cecconelli, guidata da Ernesto Citta.

Si era ritirato Della Giovanni di Oriago (Venezia).

Al signor Pontoni fu assegnata la medaglia d'oro e al sig. Silvio Zoratti la medaglia d'argento, che il Comune di Codroipo assegnava ai due primi arrivati.

L'arrivo alla Rotonda.

Ad aspettare l'arrivo alla Rotonda, c'era gran folla. Quasi tutta l'alta società udinese. Perecchi gli automobili, numerose levetture.

Ecco l'ardine di arrivo, col tempo impiegato da Codroipo:

Roma, in 59' 57".

Tam, in ore 1 7' 48".

Serbia, in ore 1 7' 48".

Leone, in ore 1 10' 15".

Marinello, in ore 1 12' 40".

Isabella, in ore 1 21' 32".

La Giuria classificherà gli arrivati, tenendo conto di tutti gli elementi della corsa e non del solo arrivo. Il suo giudizio sarà conosciuto oggi o domani.

Come è morto il cavallo Zelus

Il nostro corrispondente da Codroipo ci scrive: «Il cavallo Zelus, Del signor Pontoni, giunse fino a Muscletto dove fu ritirato dalla corsa.

Da Muscletto fu condotto al passo a Codroipo e accompagnato nello stallo del co. Spilinbergo, dove è morto.»

Lo spettacolo ippico.

Poco prima delle otto, una folla gaia di signore signori, bambini, che va gradatamente infittendosi sul campo dello spettacolo ippico. Automobili carrozze carri, ve ne riversano dalla strada di Beivars a frotte.

Scendono presso il cimitero di questo paese, e dopo aver attraversato un lungo prato accedono nella tribuna degli invitati, situata a nord della pista.

Vicino a questa, fu impiantato un servizio di ristoratore, dove fa servizio il sig. Giuseppe Giuliani dell'offelleria omonima e si spaccia la rinomata birra Dreher.

Una lunga interminabile fila di pedoni entra invece nel campo dalla parte di Planis. La carozzabile angusta finisce in una densa larga siepe di popolo aspettante che «i primi» entrino e si sparpaglino sul vasto prato per potersi avanzare.

La pista, della quale facemmo già una dettagliata descrizione, e pubblicammo uno piccolo schizzo, è tutta chiusa da un recinto umano: soldati di cavalleria, di fanteria e alpini, ve la circondano scaglionati a breve distanza, e tengono indietro la folla.

Sul palco eretto per gli invitati prendono posto le signore.

Nel centro della pista ovale, è eretto un palco tappezzato da panno rosso, per la giuria.

Alla periferia della pista sono posti gli ostacoli che i concorrenti dovranno superare nel percorso stabilito nel tempo massimo di quattro minuti. Sono per ordine:

Siepe m. 1.10, staccionata su arginello 1, (0.50 arginello, 0.50 staccionata), chiusura campestre 1, fence 1.20 (fosso m. 1, siepe m. 1.20), staccionata 1, muro di mattoni 1, palizzata 1, gabbia di siepi 1.10 più 1.10 (m. 8 fra le due siepi), chiusura campestre 1, cancello 1, riviera 3.

Sul campo, in attesa che comin i lo spettacolo, tiene concerto la banda del reggimento cavalleggeri Monferrato.

Dietro la Tribuna si raccolgono le pattuglie che co corrono alla gara: Cavalleggeri Saluzzo, Lancieri, Novara, Cavalleggeri Monferrato, Genova Cavalleria.

La gara di pattuglia

Alle 8.30 cominciano le gare di pattuglie.

Nel bellissimo prato ampio, cui tutt'intorno chiude una spessa siepe umana si svolgono le brillanti gare.

Le pattuglie 4 per reggimento, e per ciascuno squadrone, corrono tutte magnificamente. Prime quelle del 13 Monferrato comandate rispettivamente dagli ufficiali sottotenente d'Ippolito Vincenzo, I. squadrone; tenente Mens Alfonso II. squadrone; sottotenente Bizzarini Oliviero III. squadrone; tenente Castelbarco Carlo; poi del 12. cavalleggeri Saluzzo comandata dai tenenti Pecoraro Felice, Cavallier Luigi e dai sottotenenti Maffei Achille e Napoli Giovanni; quindi dei lancieri Novara comandata dal tenente Grisi Dionisio, sottotenente d'Affitto Camillo, tenente Cavriani Luigi, sottotenente Cirillo Pasquale; e infine 2 sole del Genova cavalleria comandate dai sottotenente Guzzardi Francesco e sottotenente Gomez Raffaello.

I brillanti cavalleggeri si lanciano per l'ampia prateria seguiti con grande interesse dalla grande folla di ufficiali e soldati e di cittadini che assistono.

Saltano con rara disinvoltura gli ostacoli e a corsa finita si presentano tutti davanti la Tribuna della Giuria presentando le armi.

Un piccolo incidente accadde ad un soldato dalla prima pattuglia. Saltando la prima siepe il cavallo gli cadde ed egli con lui. Ma non si fecero nessun male.

Terminate le gare di pattuglie i capitani Marchino e Taccoli fanno chiamare a gran rapporto tutti i membri della giuria per le disposizioni sulle gar dei gentlemen.

Mentre scriviamo, queste si svolgono sulla stupenda prateria, nella mite mattinata primaverile, davanti una folla immensa di spettatori d'ogni condizione ed età

Concorso di cavalli da Tiro.

Stamane seguì il concorso dei cavalli da tiro. Parteciparono:

Fornaci di Rubignacco carro vuoto con due cavalli, Antonio Pecoraro id. con uno, Fornace fratelli Iuri di Cerneglons id. con 2, id. id. carro carico con due cavalli, Giulio Broili carro vuoto con due, Cosmo Quinto e figli id. uno, Ferdinando Chiopris id. uno, Italico Montegnacco di Tricesimo id. uno.

La Giunta composta dai signori: march. Massimo Mangilli, co. di Trento, dott. Pepe, giudicò in massima di non assegnar alcun premio, e di dare una mancia ai guidatori, in proporzione ai cavalli che avevano.

Un' interessante gara di "foot-ball,, pel campionato Veneto-Emiliano

si svolgerà oggi nel pomeriggio alle 14.30 nel nostro campo dei giuochi tra la nostra seconda squadra e la forte squadra Petrarca di Padova.

La partita di *foot-ball* che si giocherà nel pomeriggio dai nostri giovani, i quali pure di federarsi e di concorrere al campionato non hanno badato a sostenere non lievi spese, sarà un trattenimento che non potrà non richiamare in folla la cittadinanza.

Sarà uno spettacolo un po' nuovo per Udine e per ciò tanto più attraente.

Domani da fedeli cronisti registremo certo un esito brillantissimo.

Il the di beneficenza.

Oggi adunque, alle ore 16 nel giardino gentilmente concesso dal cav. uff. dott. Domenico Rubini, con accesso da via dei Missionari, si darà un the di beneficenza a favore dei poveri. I biglietti l. 2 (entrata e *buffet* compreso) si possono acquistare anche alla porta d'ingresso; e da diritto ad un numero che concorrerà all'estrazione di una bicicletta da sorteggiarsi alle 17.30.

Il comitato d'occasione è composto delle gentildonne: Irene d'Attems, Anna di Bagnolo, Claudia Colombatti, Clara Chinotto, Costanza di Colloredo Mels, Margherita Gropplero, Maria Gropplero, Costanza Kechler, Bona Luzzatto, Angelina Mangilli, Bice Perozzi, Maria Pecile, Angelina del Torso, Maddalena Toscano.

Il "Lavoratore,, denunciato per un articolo antimilitarista

Il «Lavoratore Friulano» di ieri pubblicava un articolo «Coscritto ascolta» infarcito di tutte le più ribalde asserzioni antimilitariste dei senza patria.

Ieri stesso il procuratore del Re cav. Farlatti iniziava procedere contro il gerente del giornale, trasmettendo la denuncia alla Procura Generale di Venezia.

Il saluto di mons. Liva.

Stamane, nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò tutta parata a festa, il parroco mons. Valentino Liva prese congedo dai suoi parrocchiani, con parole esprimenti la sua profonda dispiacenza nel dovergli lasciarli, nel dover lasciare la parrocchia, alla quale aveva preso il massimo affetto.

Prima della funzione, una commissione di parrocchiani si era recata nella modesta canonica a presentargli in segno di riconoscente devozione un album con le firme di quasi tutti i capitamiglia; e a esprimergli il più vivo dispiacere di vederlo allontanarsi da Udine, poi chè fu nominato arciprete decano a Cividale.

Diploma. All'Università di Padova, conseguì brillantemente il diploma di Chimico-farmacista il sig. Mario Francescutti, presentemente Direttore della Farmacia Solero.

Congratulazioni ed augurii.

Furto di tela. Ieri mattina al negozio manifatture Federico Tomada fu Luigi d'anni 39 in piazza S. Giacomo si presentava un apprendista della sartoria Mareschini Attala con un campione per richiedere un tessuto.

Il Tomada s'accorse subito che il campione aveva fatto parte di una pezza di stoffa che gli era stata rubata.

Avvertì la questura, la quale mediante indagini del vice brigadiere Fortunati, assodò che certa Simonetti Giuseppina maritata Mondolo d'anni 46, aveva consegnato alla sarta alcuni metri di tela perchè le facesse dei grembiali.

In casa della Simonetti fu di fatto sequestrato uno scampolo della tela pure riconosciuta per propria dal Tomada.

La donna dichiarò che ella aveva acquistata la tela a Trieste, ma ciò non le valse, e fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Caccia e pesca abusive.

Convocata dal presidente, il maggiore cav. Rubbazzer, ieri si radunò la commissione per combattere la caccia e la pesca abusive. Erano presenti i membri signori: dott. G. Campeis, co. cav. avv. G. di Caporiacco, co. Toppo Florio, co. S[illegible]imio Ottelio, avv. cav. A, Pollis, co. S. di Prampero, agron. Achille Villeresi; segretario, sig. Del Piero.

Fu approvata la relazione morale e finanziaria pel 1912 In essa, è fatto risaltare il lavoro compiuto dalla Commissione nel decorso anno. Essa cercò di intensificare l'opera propria in protezione della selvaggina e dei pesci, e per combattere cacciatori e pescatori disonesti che non osservano nè leggi nè regolamenti nè termini di caccia, con danno generale. Si mantenne perciò sempre in relazione con autorità locali e con agenti dell'ordine pubblico per interessarli a far rispettare le leggi sulla caccia; e trovò incoraggiante assistenza. Particolarmente accenna al comando provinciale dei carabinieri, che sempre si mostrò sollecito di assecondare il lavoro della Commissione.

Venendo a qualche particolare, la relazione ricorda di essersi, nel periodo primaverile, occupata della protezione dei nidi e dei provvedimenti per la circolazione dei cani in campagna. Ricorda pure il piccolo esperimento fatto di ripopolare il Friuli di selvaggina, con l'importazione di pernici che furono collocate in zone di rifugio, esperimento ch' ebbe ottima riuscita; ed esprime la speranza che l'iniziativa sia ripetuta e continuata dai privati, poichè i mezzi dei quali alla commissione disp ne non le consentono di rinnovarla.

La relazione accenna, con legittima compiacenza, al sussidio avuto, nel corso dell'anno, dal Ministero, il quale accompagnavalo con parole di elogio per l'azione spiegata dalla Commissione.

Ben 90 contravvenzioni furono sollevate nel 1912, delle quali 73 per caccia e 17 per pesca abusive. Nell'esigere il rispetto della legge e contravvenzione chi la trasgredisce, si distinsero:

i Carabinieri delle stazioni: di Tolmezzo, Codroipo, Maniago, S. Daniele Mortegliano, Latisana, Feletto Umberto, Spilimbergo, Buia, Rivignano, Cividale, Claut;

le Guardie forestali di: Socchieve, Gemona, Ospedaletto, Moggio, Ampezzo, Nimis, Trasaghis, S. Leonardo, Barcis, S. Pietro al Natisone, Forni di Sotto, Tramonti di Sopra, Venzone, Resia, Frisanco e Vito d'Asio;

le Guardie campestri dei comuni di Cividale, Moggio, Gemona, Bertiolo Codroipo, Rivignano, Maiano, S. Martino al Tagliamento, S. Giorgio della Richinvelda, Pocenia e Maniago;

le Guardie di finanza della brigata di S. Daniele;

le Guardie private di Vivaro;

le Guardie daziarie del Comune di Udine.

Per queste contravvenzioni furono pagate oltre 1000 lire in premi agli agenti che le hanno constatate.

La Commissione spera che anche in avvenire le sarà continuato l'appoggio delle autorità e che l'interessamento degli agenti per far rispettare la legge non verrà meno.

La nuova birraria-ristoratore dirimpetto alla stazione.

Tra giorni nei magnifici locali terreni del nuovo palazzo D'Odorico, di fronte alla Stazione Ferroviaria, la Casa Dreher aprirà una Birreria ristoratore per lo spaccio del suo insuperabile prodotto. La direzione dell'esercizio viene affidata ai soci Emilio Valiandro e Tullio Bongiorno, i due simpatici ben conosciuti camerieri del Dorta, ai quali auguriamo la miglior fortuna. Nè la fortuna potrà mancare se la loro abituale cortesia ed alla bontà della birra Dreher aggiungeranno — come si ripromettono — un'ottima cucina, vino liquori e rinfreschi delle migliori qualità. Le spaziose tre sale saranno destinate a Ristoratore di lusso e Bar, con un reparto separato per quelle persone che vogliono trattarsi bene pur sfuggendo l'etichetta.

Fervono i lavori per il completamento dell'impianto. I mobili escono dal premiato stabilimento Sello di Via della Vigna; la ditta Volpe ha provveduto alle sedie e ai tavoli; la ditta Bisattini alle cucine; l'officina comunale del Gas attende al moderno ed elegante sistema di illuminazione. I pittori Nigris e Conti danno l'ultima mano al sobrio ed elegante loro lavoro.

E certo che la nuova Birreria Ristoratore Dreher potrà gareggiare coi migliori ritrovi cittadini.

La beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Il prof. Luigi Benedetti Ispettore scolastico e amici offrono L. 14, alla Scuola e famiglia; Ederle Ulderico 1 lira e Catterino Scarso pur l. 1 all'Ospizio Tomadini in morte di Lino Battistella.

La famiglia Metz - Gagliardo offre col nostro mezzo lire 50 al Comitato d'occasione per il the nel giardino Rubini.

— Alla Pia Unione Dame della Carità il sac. Vittorio Steffani offre L. 5 in sostituzione di fiori in morte del cugino Lino Battistella.

Programma dei pezzi musicali che la banda municipale eseguirà oggi domenica dalle ore 20 alle 21 1|2 in Piazza Vitt. Eman.

1. Marcia militare — Schubert
2. Melodia — Simple Aveu — Thomè
3. Sinfonia — Vespri Siciliani — Verdi
4. Atto 4.o — Favorita — Donizetti
5. Ouverture Solennelle 1812 — Tschaikowsky

Si replica a richiesta.

Treni festivi sulla linea S. Daniele. — Si rammenta che come da manifesto 18 Febbraio in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a contrario avviso avranno luogo sulla Tranvia Udine San Daniele i due treni speciali, uno in partenza da Udine P. G. per Fagagna alle ore 13.18 e l'altro di ritorno da Fagagna alle 17.20 per Udine P. G. dove arriva alle 18 17

Congresso Catechistico della Metropolitana di Udine presieduto da Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo fra giorni si terra un congresso catechistico. Eccone l'orario che togliamo dal *Corriere del Friuli*:

1. giorno. 23. aprile. — Ore 0.30 apertura — discorso dell'Arciprete di Gemona, e saggio pratico di una rappresentanza di fanciulli della sua parrocchia.

Ore 2.30 pom. — Discorso del prof. Ellero ed eventualmente del parroco delle grazie con rispettive conclusioni.

II. giorno - 24 aprile. — Ore 9.30. — Saggio di gara Catechistica, concorrenti fanciulli e fanciulle delle parrocchie urbane. — 1. Invocazione d'apertura. — 2. Parole di prolusione. — 3. Canto. « Ave Maria ». — 4. Gara dei piccini delle classi elementari. — 1.a classe da 1 a 32 — II. cl. da 33 a 71 — III. cl. da 62 a 84. Da 112 a 150 testo piccolo. — 5. Salmo « Laudate pueri » tono corale, e chiusa della riunione antimeridiana.

Tornata pomeridiana. — Ore 2.30 — Continuazione della gara catechistica. — 1. Invocazione d'apertura. — 2. Parole di Mons. Gori. — 3. Canto catechistico. — 4. Gara, classi complementari, testo grande. — 5. Strofa musicata. — 6. Dialogo «tre virtù» (fanciulle). — 7. Canto Eucaristico. — 8. Ode Eucaristica. — 9. Dialogo « Esistenza Dio » fanciulli.) — 10 Premiazione e cantata di chiusa. 11. Benedizione Eucaristica.

Neo Professore — Il rag. Dino Cella ha superato spendidamente gli esami di abilitazione all'insegnamento della Computisteria tenuti in questi giorni a Venezia.

Al nuovo professore che da qualche tempo esercita nella nostra città la libera professione inviamo i nostri auguri di fortunata cariera.

Per una scenata. Martedì narrammo di una scenata avvenuta in via della Posta e ripetutasi in via Giovanni d'Udine fra il rappresentante di case commerciali signor Vascotti e il signor Lodovico Nodari. In quel cenno era riferito quanto ci aveva narrato il signor Vascotti: e cioè che «il Nodari avrebbe cercato di sbalzarlo dal suo posto di rappresentante, servendosi del suo agente.»

Ora è venuto ieri al nostro ufficio il signor Lodovico Nodari a mostrarci una dichiarazione rilasciatagli da quell'agente al quale alludeva il signor Vascotti. In essa, l'agente medesimo dichiara che l'affermazione del signor Vascotti è contraria alla verità; e si dice pronto a ripetere questa sua smentita in qualunque momento e luogo.

Fu medicato all'ospedale il giovane Massimiliano Mammola d'anni 16 che colto da malore per via era caduto riportando ferita lacero-contusa alla bozza frontale, al labbro superiore e al dorso del naso.

Il dott. Boccabianca lo medicò suturandogli con due punti le ferite.

Infortunio sul lavoro. — Il muratore Marcellino Peressini di Sebastiano di anni 24 da Colloredo di Montalbano trovandosi a lavorare a Klagenfurt, per un piede messo in fallo precipitò da un'armatura di notevole altezza producendosi la frattura della gamba sinistra. Trasportato, per suo desiderio a Udine, ora trovasi nella casa di cura del dottor cav. Cavarzerani il quale lo giudicò guaribile in 2 mesi

Servetta ladra. — A Trieste, fu arrestata certa Maria Zorzettich d'anni 21, da Prepotto per furto in danno della signora Luigia Wolf presso cui si trovava a servire.

— Non avevo neanche biancheria da cambiarme — disse l'ingenua servetta — e, disperáda, go pensà de rubarghe i bezzi e la roba.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 13 al 19 aprile 1913

Nascite

Nati vivi maschi 9 — femmine 14
» morti — — » —
» esposti — — » 2
Totale 25

Pubblicazion di matrimonio

Angelo Franc. Cenedese agente commercio con Albina Casasola casalinga, Ferdinando Gialone farnaio con Angela Bolo casalinga, Pizzato Augusto muratore con Assunta Zuiano casalinga.

Matrimoni

Saverio Nadalig falegname con Maria Bertossi tessitrice, Domenico Boaro agricoltore con Erasma Del Frate casalinga, Rocco Barbieri pensionato con Elisabetta Barbetta casalinga.

Morti

Marchiol Giuseppe di Giuseppe di anni uno e mesi uno, Ireno Chiaraudini-Pravisani fu Angelo d'anni 54 casalinga, Ada Del Zotto di Giulio di mesi otto, Domenico Vittorio fu Gio. Batta d'anni 48 agricoltore, Giuseppe Beltrame di Pietro d'anni 31 terraziere, Teresa Basso vedova Blasoni fu Gio. Batta di anni 80 casalinga, Maria Tosolini vedova Rizzardi fu Giuseppe d'anni 80 casalinga, Maria Rinaldi ved. Tavani fu Sante d'anni 68 casalinga, Lino Battistella fu Giov. Maria d'anni 55 impiegato daziario, Rosa Perini ved. De Pascal fu Giovanni d'anni 69 casalinga, Teodoro Virili fu Antonio d'anni 28 spazzino, Luigia Domini ved. Adamo fu Nicolò d'anni 78 villica, Giacinto Moraldo di Angelo d'anni 61 villico, Pietro Zilli fu Antonio d'anni 45 viaggiatore, Erminia Missio di Luigi nubile d'anni 26 villica, Lucia Buccin di Antonio d'anni 5 e mesi 6, Angelo Brandolino fu Sante d'anni 65 bracciante, Vittorio Luisa di Sante d'anni 28 razziere, Adele Foschia-Fabris di Valentino d'anni 21 contadina, Bartolomeo Gerussi fu Girolamo d'anni 33 muratore, Antonio Ongaro fu Gio. Batta di anni 80 muratore, Giuseppe Marzola d'anni 20 soldato 8.o Regg. Alpini, Antonio Fontelli fu Giuseppe di anni 64 agente privato, Benedetto Lestuzzi fu Domenico d'anni 82 agricoltore, Luigi Saltarini detto Modotti fu Antonio di anni 43 facchino, Osualdo Dorigo di anni 72 tessitore, Segina Zannoni-Degano fu Pietro di anni 40 sarta, Pietro Englaro di Daniele di anni 53 muratore, Angelo Musso di Giuseppe di anni 18, Bruno Clerich di Calisto di mesi 4, Carlo Moretti fu Carlo di anni 73 argentiere.

Totale 18 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Dopo brevissima malattia cessava di vivere oggi alle ore 22.

Rosina Gentili

Il marito, i figli, la sorella, il fratello ed i congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 8 ant. e la Salma arriverà a S. Daniele alle ore 11.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Meretto di Tomba 19 aprile 1913

Ringraziamento

Io sottoscritto rende pubbliche grazie ed infinite lodi al benemerito chirurgo dott. G. Pertile primario dell'ospedale di Spilimbergo per la splendida e ben riuscita operazione fatta a mio figlio Mario il giorno 3 aprile.

Infinite lodi all'egregio dottore a cui dobbiamo la vita del nostro bambino.

Pinzano, 16 aprile 913.

Dev.mo
Liberale Miatto
ferroviere

N..o 587

Municipio di Ragogna

Avviso di concorso.

A tutto 20 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, a condotta libera, collo stipendio — pei soli poveri — di L. 3500, gravate da R. M. e Cassa di Previdenza, aumentabili di 1|10 per due consecutivi quinquenni; più L. 800 per indenizzo cavallo.; in complesso L. 4300 (quattromila trecento) elevabili dopo un decennio di servizio a L. 5000, oltre ad altre L. 200 quale Ufficiale Sanitario qualora ne venisse dal R. Prefetto affidato o non si istituisca un apposito servizio consorziale. Il numero dei poveri verrà di anno in anno, stabilito dalla Giunta Municipale, sentito il Medico condotto, a termini dell'art. 5 del Capitolato relativo.

Il territorio, agli effetti del servizio, si compone di un solo riparto comprendente S. Giacomo, capoluogo, nonchè le frazioni Pignano con Aonede, S. Pietro con Villuzza e Muris con Canodusso e Caffarra; con una percorrenza media di circa metri 2428. Le strade sono in buona manutenzione. La popolazione legale, censimento 1911, ammonta a 6008 abitanti.

I doveri e diritti del Medico sono portati dal relativo capitolato ostensibile agli interessati.

Gli aspiranti dovranno presentare nel termine sovraindicato i documenti seguenti:

1) Atto di nascita; 2) Certificato di cittadinanza italiana; 3) Certificato penale; 4) Certificato di buona condotta; 5) Certificato di sana costituzione fisica; 6) Diploma di laurea; 7) Tutti quegli altri documenti o pubblicazioni che l'aspirante ritenesse nel suo interesse di produrre.

I documenti ai N.i 3-4-5 dovranno essere di data non anteriore a 4 mesi.

L'eletto entrerà in funzione 15 giorni dopo avuta la partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale.

Ragogna, li 18 aprile 1913.

Il Commissario Prefettizio
Roccas

Comune di Torreano di Cividale

Avviso di concorso.

A tutto 15 Maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, con l'annuo stipendio di L. 2400 lorde.

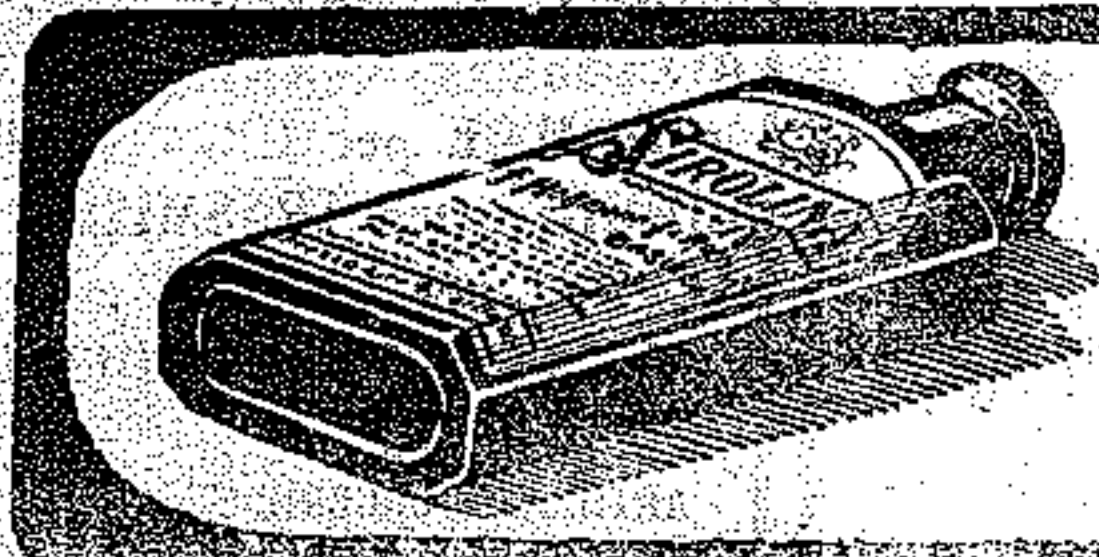
Documenti di rito limite d'età anni 45. Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto.

Il sindaco: *de Senibus.*

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 - III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

Tutte le affezioni delle vie respiratorie

Malattie polmonari

Tossi convulsive, tossi catarrali, influenza ed asma sono curate giornalmente con sorprendente successo da celebrità mediche mondiali mediante la **SIROLINA "ROCHE".**

L'azione oltremodo benefica della Sirolina "Roche" si esplica prontamente. I molesti sudori notturni scompaiono. L'appetito viene stimolato ed il peso del corpo aumentato. L'immenso successo curativo della Sirolina "Roche" si è affermato da 15 anni.

Si rifiutino recisamente tutte le imitazioni e le sostituzioni, esigendo esplicitamente la Sirolina in confezionamento originale "Roche" che trovasi nelle farmacie unicamente in flaconi al prezzo di L. 4.— il flacone.

OTTIMA CURA PRIMAVERILE

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido, in polvere, in tavolette compresse del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, 4, Cala S. Marco, 4.

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie — chiedere **tassativamente** la nostra marca — a maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi o presso la Filiale in Milano, Via Giulio Uberti, 29.

ASMA

guarita colle Polveri Sigarete Dottor-CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni, invia gratis e franco D.re CLERY. Parigi 53 Boul. St. Martin

TRIGEMINA

RACCOMANDATA DA AUTORITÀ MEDICHE

Il potere antidolorifico delle CAPSULE di TRIGEMINA si esplica con successo straordinariamente sicuro e pronto. La Trigemina agisce nei modo il più efficace *nei dolori di capo, dei denti, e dell'orecchio,* come pure in tutte le affezioni specie *dei Nervi cerebrali diretti.* Non arreca mai disturbi successivi di forte intontimento. — Flac. orig. da 20 cap. di gr. 0,25 class. L. 2.— Scat. orig. da 10 caps. di gr. 0,25 class. L. 1.20 — Si trovano in tutte le farmacie. — Soc. Ital. MEISTER LUCIUS & BRUNING - Milano, Via Mario Pagano, 44.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del **Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli** – FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

L'ESTRAZIONE

DELLA REGINA DELLE TOMBOLE AVRÀ LUOGO IRREVOCABILMENTE SENZA ALCUN RINVIO

Così essendo stabilito per legge

si farà in Genova entro il mese di Giugno del corrente anno, e il giorno preciso verrà fissato e reso pubblico quanto prima.

Chi vuole assicurarsi una busta con vincita garantita non deve perdere tempo. perchè le richieste sono moltissime in continuo progressivo aumento, e la quantità delle buste è limitata

Le Cartelle costano una lira e le Buste contenenti dieci Cartelle che hanno assicurata una vincita e possono guadagnarne altre per somma rilevante costano Dieci lire.

La vendita è aperta in Genova presso la BANCA CASARETO incaricata dell'emissione, e nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, Cambiavalute, Banchi, e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sali e Tabacchi, Uffici Postali di 2.a e 3.a classe. In Udine presso Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, Luigi Conti.

Le più efficaci INIEZIONI IPODERMICHE (per la cura di **adeniti** scrofolose o tubercolari - **osteiliti, sifilide** terziaria: **fibroni, arteriosclerosi, anemia e gozzo**) sono quelle di

Salsomaggiore

(Acqua Naturale Magnaghi).

Esse riuniscono i vantaggi delle iniezioni di mare (l'acqua di Salso essendo come **acqua marina sei volte concentrata**) e di quelle jodojodurate (avendo però lo **jodio allo stato naturale**). Prodigiosa sopratutto per il **linfatismo dei bambini.**

Rivolgersi alla **Società D. Magnaghi & C. - Via S. Paolo 16 Milano.**

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

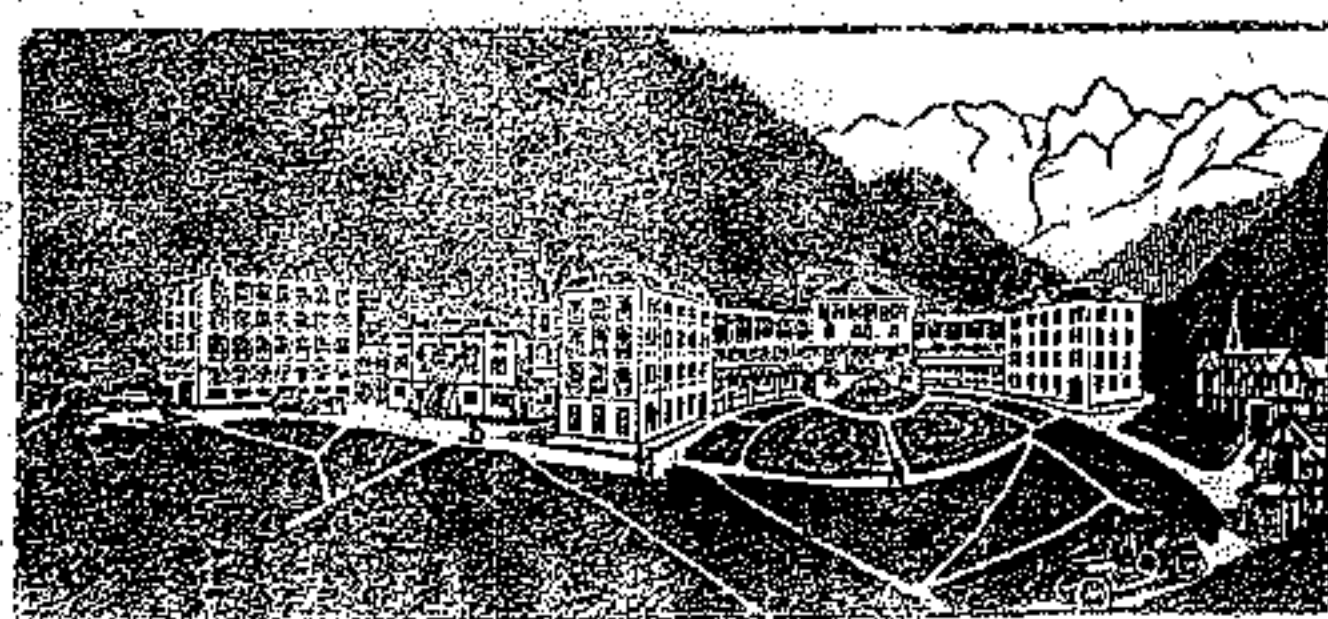
Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Franc. Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 si reca anche a domicilio.

PRIMO SANATORIO ITALIANO

der gli ammalati di tubercolosi polmonari - (Pineta di di Sortenno - Alta Valtellina

Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla Stazione di Tirano)

Unico Sanatorio ... esistente in Italia, premiato alle più importanti Esposizioni Internazionali raccomandato dai maggiori Clinici.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Medico-Direttore: Cav. Dott. AUSONIO ZUBIANI.

Per i vostri Capelli

V'ABBISOGNA UNA LOZIONE CHE DISTRUGGA E PREVENGA LA FORMAZIONE DELLA PORPORA CHE STIMOLI LA CRESCITA DEI CAPELLI AUMENTANDO L'IRRORAZIONE DI SANGUE AL CUOIO CAPELLUTO, E CHE COMBATTA LE FORME PARASSITARIE DEL PELO (microbi).

IL GENUINE AMERICAN **BAY RUM** DELLA CASA H. T. N.

POSSIEDE TALI QUALITÀ
PERCHÉ NON PROVARLO??

Il genuine American **BAY RUM** è preparato **con o senza Petroleine**

BAY RUM & PETROLEINE

È specialmente indicato per i capelli secchi denutriti, facili a spezzarsi ed anche nei casi di forfora secca e prurito.

BAY RUM SEMPLICE

Speciale per capelli grassi e pesanti con abbondante formazione di forfora.

Queste due qualità si vendono:
IN BOTTIGLIE PICCOLE A L. **1,65**
» » GRANDI A L. **2.75**

Per spedizione nel Regno aggiungere L. 0.60. Imballaggio gratis.

CHIEDERE l'opuscolo S. D. S' invia Gratis

Deposito Generale

In vendita anche nei principali magazzini di Profumeria e nelle principali Farmacie del Regno.

PROFUMERIA INGLESE RIMMEL LARGO S. MARGHERITA MILANO

Ordinando direttamente si prega citare questo giornale.

Istituto Maschile
Clos-Rousseau-Cressier (Neuchâtel)

Studio a fondo della lingua francese, del commercio, della corrispondenza commerciale in generale e delle lingue moderne. Magnifica posizione ai piedi del Giura. Prezzi moderati. Vita di famiglia.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA — EMOLLIENTE — DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

L'acqua - Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.

presso
A. Manzoni e C.
Milano, S. Paolo 11 – Roma Via di Pietra

Avvisi economici

Affittasi grande magazzino a prezzo modico. Chiavris N 10 Via Feletto

STITICHEZZA GASTRICISMO

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie atonie intestinali), si guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1.— la scatola.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fine ad oggi per combattere la **GOTTA ed il REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti da

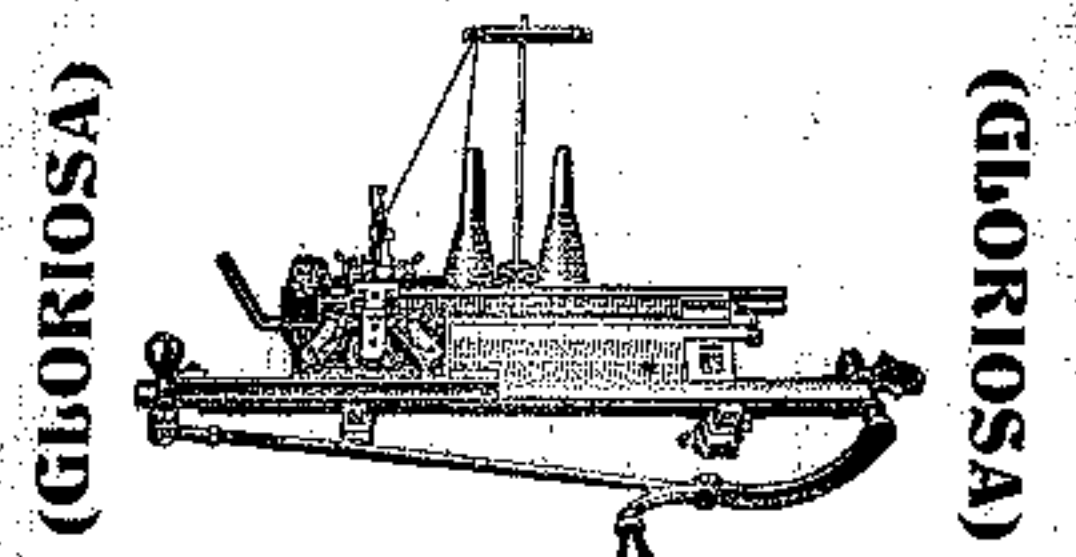
LIQUORE del D^r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU MILANO - Via Carlo Goldoni, 33 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Le migliori e più convenienti
Macchine da Maglieria?
Le "WEINHAGEN"

(GLORIOSA) (GLORIOSA)

maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apriaghi, universalmente riconosciute per le più perfezionate. — **Serissime garanzie.**

Chiedere Cataloghi, preventivi gratis a
GUSTAVO WEINHAGEN e C.
MILANO, Via Donizetti 6.

Contro la
CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Malditassi**
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

UDINE Tip. Domenico Del Bianco 1913